

Abitare il quartiere

Progetto MI_IV_3.1I - POC Metro Milano 2014-2020

CUP B49G24000190006

Avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore cui concedere contributi per la realizzazione di progetti innovativi al fine di creare opportunità sociali, culturali e imprenditoriali in aree urbane svantaggiate, in attuazione del Progetto "Abitare il quartiere"

DIREZIONE CASA

AREA POLITICHE INNOVATIVE DI SOSTEGNO ABITATIVO

UNITÀ POLITICHE INNOVATIVE PER L'ABITARE

Milano



Premessa

L'iniziativa oggetto del presente bando rientra all'interno del POC Metro (Programma Operativo Complementare "Città Metropolitane") 2014-2020, operante in sinergia e complementarità del PON Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane") 2014-2020, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile e che ha tra gli obiettivi il miglioramento della qualità dei servizi e la promozione dell'inclusione sociale nelle 14 città metropolitane italiane, tra cui la città di Milano.

In tale prospettiva strategica, il progetto **Abitare il quartiere (Azione MI_IV_3.1.I del POC Metro 2014-2020)**, rientrante nell'obiettivo specifico POC Metro IV.3 – *Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale* – intende intervenire in aree cittadine periferiche caratterizzate da situazioni di degrado e marginalità socio-economica, sostenendo, mediante l'erogazione di contributi a soggetti del Terzo Settore, la realizzazione di proposte progettuali incentrate sui paradigmi dell'innovazione sociale e della progettazione partecipata locale e giovanile.

Articolo 1. Oggetto e finalità

L'Amministrazione Comunale, mediante apposita procedura, intende selezionare proposte progettuali presentate da soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata, da sostenere attraverso la concessione di contributi in regime "de minimis", per un importo massimo richiedibile per progetto pari a 55.000€, che potrà coprire non più del 90% dei costi ammissibili del progetto; i costi rimanenti per la realizzazione del progetto dovranno essere sostenuti dai soggetti proponenti con risorse proprie, come meglio specificato nel successivo Articolo 4.2.

L'azione che il Comune di Milano intende qui perseguire risponde ai seguenti obiettivi:

- sostenere le progettualità locali, promosse da enti del Terzo Settore, consolidando il tessuto sociale, culturale e aggregativo presente nei quartieri periferici, anche con il ricorso ad iniziative di cittadinanza attiva, di partecipazione e di responsabilizzazione degli abitanti al fine di creare senso di identità ed appartenenza;
- sostenere la creazione di opportunità di sviluppo economico e sociale in aree urbane svantaggiate, sviluppando idee imprenditoriali che non solo rispondano alle richieste di mercato, ma che producano un impatto positivo anche in termini di inclusione sociale e promozione culturale;
- sperimentare l'attivazione di progetti a gestione collaborativa in cui sia direttamente coinvolta la categoria dei giovani under 30 con il supporto di reti territoriali e abitanti dei quartieri coinvolti.

Le proposte progettuali dovranno prevedere soluzioni di concreta attuazione che partano dai bisogni e dalle specifiche caratteristiche dei contesti locali, che coinvolgano attivamente la cittadinanza e rivitalizzino i quartieri interessati.

I progetti dovranno contemplare azioni di coinvolgimento di giovani under 30 considerati come soggetti attivi con cui co-progettare ed attuare attività innovative, utili e di impatto positivo per i quartieri coinvolti.

Articolo 2. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

2.1 Soggetti ammessi

L'Avviso si rivolge a **soggetti del Terzo Settore** così come definiti all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ad altri soggetti associativi senza scopo di lucro iscritti ad albi e registri assimilabili al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) laddove previsto dalla normativa.

Possono presentare domanda di partecipazione i **soggetti del Terzo Settore regolarmente costituiti, in forma singola o aggregata**.

Nel caso in cui i soggetti proponenti siano Consorzi ordinari, gli stessi dovranno espressamente indicare - ai sensi dell'art. 68, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 - le imprese consorziate per le quali il consorzio concorre e le attività a loro attribuite (cfr. Allegato 1 - Domanda di partecipazione).

È ammessa l'aggregazione di concorrenti in raggruppamenti temporanei, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni cui all'art. 68 del D. Lgs. 36/2023.

In caso di RTI/ATS o consorzi già costituiti, le domande di partecipazione dovranno essere **sottoscritte dal legale rappresentante del raggruppamento**. In caso di RTI/ATS non ancora costituite, le domande di partecipazione dovranno essere **sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti gli enti che compongono il raggruppamento costituendo** e alla domanda di partecipazione andrà allegata la **dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento stesso** sottoscritta da tutti gli operatori (cfr. Allegato 4). In caso di assegnazione del contributo, l'RTI/ATS in parola avrà a disposizione 20 giorni per costituirsi, a partire dalla data del provvedimento di concessione del contributo, e comunque entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

In caso di RTI/ATS, costituiti o costituendi, le schede progetto dovranno essere **sottoscritte dal legale rappresentante di ciascun ente componente il raggruppamento**.

In caso il **soggetto proponente** si presenti **in forma aggregata**, i ruoli di ciascun ente componente il partenariato si configurano come segue:

Capofila: è il soggetto appartenente al Terzo Settore che amministrativamente, legalmente e finanziariamente è responsabile nei confronti del Comune di Milano dell'attuazione del progetto. Competono al Capofila gli oneri di rendicontazione e trasmissione dei dati relativi alle spese e all'avanzamento e monitoraggio del progetto - come meglio descritto nel successivo Articolo 4, nonché alla ripartizione del contributo concesso con i partner in coerenza con quanto previsto nel Piano dei costi della Scheda Progetto (Allegato 3).

Partner di progetto: sono i soggetti all'interno del partenariato che costituiscono insieme al Capofila il soggetto proponente. Gli Enti Partner sono responsabili nei confronti del Capofila dell'attuazione delle attività di progetto.

È in capo ai partner la responsabilità nei confronti del Capofila dell'attuazione delle proprie attività per la quota di budget corrispondente e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle spese.

Il soggetto proponente ha la possibilità di coinvolgere nell'attuazione dei progetti una **rete progettuale** costituita da soggetti pubblici e privati (anche non formalmente costituiti) e **Comitati Inquilini** presenti negli ambiti di progetto (riconosciuti ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 625 del 04/06/2021), che supportino il progetto esternamente al raggruppamento, garantendo al partenariato il proprio contributo in termini di risorse volontarie o strumentali, di relazioni territoriali, di spazi e di networking ma senza la possibilità di gestire direttamente risorse attribuite a titolo di contributo economico nell'ambito del presente Avviso.

Nel caso sia presente la rete progettuale, il suo impegno andrà attestato con lettere di sostegno (Allegato 5 - Modello di lettera di sostegno), specifiche e circostanziate al ruolo e alla partecipazione dei vari soggetti coinvolti.

Il coinvolgimento attivo nei progetti, dei Comitati Inquilini presenti negli ambiti di progetto, non è vincolante ai fini dell'ammissibilità della proposta ma verrà considerata come **elemento premiale** nella valutazione delle proposte (cfr. Articolo 6).

2.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari del contributo pubblico

Alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Allegato 1), il soggetto proponente, in forma singola o aggregata e comunque anche nel caso di costituenda RTI/ATS, deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- essere un Ente del Terzo Settore, ovvero un soggetto di cui all'art. 4 – comma 1 - del D. Lgs. n. 117/2017, regolarmente costituito ed in regola con quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 117/2017 (Iscrizione) o altro soggetto associativo senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative);
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.; oppure, se altro soggetto senza scopo di lucro, essere iscritti ai registri / albi / elenchi laddove previsto dalla normativa (es. iscrizione al CONI per le associazioni sportive dilettantistiche); se imprese sociali, essere inoltre, iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di competenza;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36/2023, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- rispettare le prescrizioni di cui al Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

In caso di RTI/ATS tali requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'RTI/ATS.

All'atto della domanda, il soggetto proponente dovrà inoltre dichiarare:

- il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici;
- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto;
- che il soggetto proponente, sia in qualità di Capofila che di partner, non abbia contenziosi con il Comune di Milano e non risulti in situazioni di morosità nei confronti dello stesso;
- che il soggetto proponente, sia in qualità di Capofila che di partner, non occupi abusivamente immobili comunali.

In caso il soggetto proponente si presenti in forma aggregata il possesso dei requisiti sopra citati dovrà essere dichiarato da tutti i soggetti presenti nel raggruppamento.

In sede di presentazione della domanda il soggetto proponente dovrà inoltre dichiarare che le attività oggetto della proposta progettuale non sono destinatarie di alcun tipo di contributo o finanziamento pubblico, neanche parzialmente. Inoltre, i soggetti proponenti dovranno dichiarare - in sede di compilazione della domanda di partecipazione (cfr. Allegato 1) - la disponibilità ad assumere a proprio carico ogni responsabilità amministrativa, giuridica, economica, organizzativo-gestionale che possa insorgere per danni arrecati o subiti da persone (volontari, dipendenti e assimilati, utenti) o cose, comprese le attività esterne e la guida di eventuali mezzi, nello svolgimento di ogni attività prevista nel progetto o in conseguenza del medesimo, o che dovessero derivare al Comune, restandone il Comune stesso esonerato in ogni forma o grado.

Articolo 3. Caratteristiche e contenuto delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno prevedere l'attuazione di progetti con una **durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi** (con **conclusione delle attività prevista massimo entro il 30/09/2026**)

e contemplare attività continuative o eventi temporanei di largo coinvolgimento, che, in entrambi i casi, producano un impatto a medio e lungo termine sui contesti territoriali interessati e sui target specifici di intervento individuati.

Le proposte progettuali dovranno essere realizzate - e comunque avere un impatto diretto – **in aree o quartieri caratterizzati da situazioni di svantaggio o marginalità socio-economica**, in cui si manifesta l'esigenza di interventi volti a invertire tendenze, emergenti o radicate, di esclusione sociale, economica e culturale anche valorizzando e consolidando esperienze e potenzialità già presenti.

I progetti dovranno mirare a sviluppare **connessioni tra il territorio e le comunità locali**, fornendo risposte ai bisogni locali e promuovendo la **partecipazione di gruppi giovanili** quali **agenti di cambiamento e innovazione**, rafforzando le attitudini e le competenze dei giovani coinvolti al fine di sostenerne la capacità di impatto per il miglioramento del contesto in cui operano o vivono.

Le proposte progettuali dovranno essere:

1. **utili alla collettività e appositamente concepite e realizzate per il territorio di riferimento prescelto**, in un luogo definito o in maniera itinerante anche prevedendo l'animazione di spazi pubblici. Si accorda al proponente la scelta dell'ambito territoriale in cui operare e la opportuna dimostrazione che l'azione progettuale, frutto di un'adeguata analisi territoriale e dei bisogni, operi in **contesti cittadini caratterizzati da situazioni di deprivazione sociale, culturale ed economica**. Sono invece previste, in fase di valutazione della proposta, premialità nel caso in cui l'ambito di ricaduta riguardi alcuni specifici quartieri oggetto di importanti interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico di proprietà Comunale (Allegato 7);
2. **innovative e sinergiche**, ovvero, dovranno rispondere ai bisogni locali emergenti con soluzioni, approcci organizzativi e gestionali nuovi o migliorativi in termini di efficacia, rispetto ai servizi e progettualità esistenti nel quartiere. Le proposte progettuali dovranno essere in grado di rinnovare relazioni e ruoli sociali mediante il coinvolgimento di attori spesso esclusi dai processi decisionali, come i giovani under 30 e gli inquilini dei complessi ERP, anche mediante il supporto di reti territoriali. Condizione premiante, ai fini valutativi delle proposte, costituirà, inoltre, il **coinvolgimento dei Comitati inquilini**, la cui partecipazione si ritiene possa favorire e legittimare l'impatto positivo atteso dei progetti;
3. progettate e attuate con il **coinvolgimento attivo di categorie di giovani under 30**, considerati come soggetti attivi, con cui co-progettare lo sviluppo e l'attuazione della proposta, attraverso un percorso di abilitazione di questi target alla rilevazione dei bisogni quotidiani del quartiere e alla costruzione di risposte integrate e creative.

Nella Scheda progetto dovrà essere esplicitata la categoria dei giovani under 30 – preferibilmente del territorio interessato - che si intende coinvolgere attivamente e le

modalità di coinvolgimento e partecipazione degli stessi nelle diverse fasi di progettazione/co-design, attuazione e conseguimento dei risultati attesi, specificando eventuali attori del territorio che si prevede attivare (per esempio scuole di prossimità, enti, centri di aggregazione, comitati inquilini, etc.), al fine di connettere la partecipazione giovanile ad altre esperienze del territorio per rafforzarne l'impatto.

Fermo restando l'oggetto, le finalità dell'avviso e l'impatto locale e sociale atteso, non sono previsti specifici vincoli nella scelta delle attività e del settore di intervento che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà riguardare i seguenti ambiti:

- coesione ed inclusione sociale, contrasto alla povertà e all'isolamento sociale;
- educazione e formazione per giovani e adulti;
- sport e benessere fisico e mentale;
- promozione artistica e culturale;
- attività imprenditoriali con impatto positivo in termini sociali, culturali e ambientali;
- promozione turistica locale;
- editoria, design e comunicazione;
- tecnologia e divario digitale;
- valorizzazione del territorio e tutela ambientale.

In modo chiaro e dettagliato all'interno della Scheda progetto (Allegato 3) dovranno essere presentati i servizi e/o le attività che si intende attuare e le modalità di gestione e funzionamento. Si richiede, inoltre, di definire il cronoprogramma progettuale, le attività di monitoraggio con relativi indicatori e le modalità di comunicazione e diffusione del progetto, ed eventuali finanziamenti privati a valere sul progetto o sponsorizzazioni previste.

La Scheda progetto dovrà indicare il **gruppo di lavoro** del Soggetto proponente coinvolto nella gestione e attuazione del progetto, specificando il numero di componenti, i ruoli definiti e le competenze possedute in relazione all'ambito di attività attribuito. In coerenza con gli obiettivi di progetto, sarà valutata positivamente la presenza di **componenti under 30** al fine di implementare le capacità di collaborazione e comunicazione con i target giovanili coinvolti.

Si richiede di definire all'interno della Scheda progetto gli **impatti** che si prevede di generare nel **medio e lungo periodo sulla comunità locale**, con riferimento alla creazione nel quartiere d'intervento di nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione culturale, sviluppo economico, formazione e confronto, di crescita individuale e collettiva attraverso la realizzazione di attività per gli abitanti del quartiere inclusive e abilitanti, anche indirizzate a coinvolgere e creare sinergia con gli attori locali, rafforzando le reti sociali esistenti, incoraggiando la costituzione di nuovi soggetti.

Dovranno inoltre emergere gli elementi che rendono l'azione concretamente fattibile, ma anche coerente con le risorse disponibili e le tempistiche di realizzazione previste.

La Scheda progetto si completa con l'elaborazione di un **Piano dei costi** in cui specificare le spese preventivate per la realizzazione del progetto (contributo richiesto e cofinanziamento). A tal fine, le categorie di spese ammissibili da articolare nel piano dei costi vengono meglio dettagliate nel successivo Articolo 4.

Articolo 4. Dotazione finanziaria, cofinanziamento, spese e rendicontazione

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione dal Comune di Milano per l'attuazione del presente Avviso è pari a **220.000€** a valere su risorse POC Metro 2014/2020.

I progetti selezionati verranno sostenuti mediante l'erogazione di contributi per un importo massimo di **55.000€** per ogni proposta progettuale.

Nel caso si accertassero delle economie in fase di assegnazione del contributo, tali risorse potranno essere distribuite, con apposito atto dirigenziale, ai progetti risultati idonei, fino al raggiungimento del limite massimo del contributo erogabile pari a 55.000€ a fronte di una rimodulazione delle proposte progettuali e fermo restando quanto previsto per il cofinanziamento di cui al seguente Articolo 4.2. In caso di mancata disponibilità da parte del proponente alla rimodulazione, si provvederà allo scorrimento della graduatoria per l'erogazione delle risorse residue, qualora i tempi disponibili per la realizzazione delle attività siano sufficienti a permettere l'attuazione dei progetti per una **durata minima di 12 mesi**.

4.2 Cofinanziamento

I contributi assegnati potranno coprire **sino al 90% del costo di ogni progetto**. L'assegnatario del contributo dovrà quindi prevedere e garantire un **cofinanziamento minimo del 10%**, a copertura dei costi rimanenti.

Tale cofinanziamento potrà essere corrisposto anche mediante categorie di costo ammissibile previste nel progetto ed in linea con le indicazioni del PON Metro (cfr. Allegato8 - Linee Guida PON Metro), ad esempio:

- attraverso la valorizzazione delle ore di lavoro del personale impiegato nel progetto. Si chiarisce che tale valore dovrà essere individuato attraverso i tabellari dei CCNL di riferimento e non effettivamente riconosciuto al volontario ai sensi del comma 3 dell'art.17, D. Lgs. 117/2017. Sempre ai sensi del comma 3 del medesimo art.17, D. Lgs. 117/2017, al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e

documentate per l'attività prestata presso l'Ente del Terzo Settore beneficiario e tali spese, se adeguatamente documentate o autocertificate ai sensi del comma 4 dell'art.17, D. Lgs. 117/2017, potranno concorrere a quantificare la quota cofinanziamento;

- attraverso la valorizzazione dell'acquisto di materiali inventariabili (ad esempio arredi e attrezzature per l'attività) il cui acquisto è strettamente riconducibile al progetto oggetto di contributo;
- altre voci di costo ammissibili, documentabili e previste nel piano dei costi.

4.3 Spese ammissibili

La spesa dovrà essere effettuata sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida Inclusione sociale del PON METRO (Versione 6.0 del 23/12/2021) (Allegato 8) che regolano l'applicazione operativa di quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), nonché nel DPR del 05/02/2018 n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese valido per il PON e il POC Metro 2014-2020.

Sono ammissibili le spese che rispondono ai seguenti **criteri di carattere generale**:

- a. strettamente pertinenti al progetto approvato dall'Amministrazione Comunale e utili per raggiungere i risultati attesi;
- b. effettuate nel periodo compreso fra la data di sottoscrizione della Convenzione e la data di chiusura del progetto. Fanno eccezione le spese per la costituzione e registrazione del soggetto giuridico e per la fideiussione a garanzia dell'eventuale anticipazione, che possono essere sostenute prima della sottoscrizione della Convenzione;
- c. intestate al soggetto giuridico beneficiario del contributo e da esso sostenute;
- d. giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del soggetto beneficiario del contributo attraverso un'adeguata codificazione contabile che consenta in maniera agevole il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali;
- e. identificabili, comprovate e verificabili da documenti opportunamente conservati;
- f. ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali, conformi ai criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e conformi alle condizioni specifiche di ammissibilità e alle procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso;
- g. corrispondenti alle voci di spesa indicate nel Piano dei costi relativo al progetto assegnatario del contributo;
- h. non oggetto di altri finanziamenti pubblici e privati.

Tutti i documenti di spesa dovranno riportare il richiamo al finanziamento del programma e il titolo e il codice del progetto, come sarà opportunamente dettagliato - insieme al resto delle indicazioni sull'ammissibilità delle spese – al momento della sottoscrizione della Convenzione.

In conformità alla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità delle spese e, in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, ai fini del presente Avviso **sono ammissibili i costi** riconducibili alle **seguenti categorie**:

A. costi diretti del personale:

- i. costi per il personale interno (dipendente o equiparabile);
- ii. costi per il personale esterno (autonomo).

B. costi diretti per beni, forniture e servizi nella misura massima del 20% del costo totale del progetto:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, etc.;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, materie prime e semilavorati;
- iii. costi per l'utilizzo (noleggio, locazione semplice e locazione finanziaria) di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);
- iv. costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali di terzi.

C. altri costi diretti:

- i. assicurazioni per la copertura di rischi inerenti all'utilizzo di risorse umane e strumentali impiegate nel progetto;
- ii. altri costi di natura amministrativa e fiscale;
- iii. costi afferenti all'apertura di conti bancari dedicati al progetto;
- iv. costi relativi alla garanzia fidejussoria prevista;
- v. ogni altra tipologia di spesa sostenuta direttamente per la realizzazione delle attività progettuali, diversa da quelle sopra elencate, che non rientra tra i costi non eleggibili ai sensi della *normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa* e ai sensi del presente Avviso.

D. Spese generali (es. utenze), nel limite massimo pari al 10% dei costi diretti ammissibili.

4.4 Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili - ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con l'articolo 13 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - riguardano:

- a. gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b. l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c. l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- d. le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;

- e. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- f. i deprezzamenti e le passività;
- g. i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- h. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Ai fini del presente bando non sono inoltre ammissibili:

- le spese legali e bancarie salvo quelle sopraindicate e direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto;
- l'ammortamento dei beni.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito del progetto, nei **36 mesi successivi** alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Non sono inoltre ammissibili spese per acquistare o noleggiare beni di proprietà di soci, titolari e amministratori delle associazioni beneficiarie ie del contributo, né per acquistare da essi servizi diversi dalle prestazioni rendicontate come spese di personale. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

4.5 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà a rimborso secondo le modalità e le tempistiche di seguito descritte e in base alle spese ritenute ammissibili.

La rendicontazione avverrà a **costi reali**, pertanto, tutte le spese dovranno essere di fatto sostenute e suffragate da probatori documenti di spesa e pagamento.

L'erogazione dei contributi avverrà a seguito di presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, di richiesta di rimborso accompagnata da corretta rendicontazione delle spese sostenute e relazione sulle attività svolte.

È possibile richiedere un **anticipo del contributo fino ad un massimo del 30%** del totale concesso, a seguito di presentazione di richiesta scritta da parte del soggetto attuatore (Capofila) e della necessaria garanzia fidejussoria a copertura dell'importo dell'anticipo richiesto.

Il contributo dovrà essere formalmente richiesto secondo le seguenti modalità e tempistiche, meglio dettagliate nella Convenzione che verrà stipulata tra il Comune e il soggetto beneficiario:

- **Prima tranche** pari al 50% del contributo totale concesso, eventualmente detratto dell'anticipo concesso, trascorsa la metà della durata prevista del progetto;
- **Seconda tranche** pari al restante 50% del contributo totale concesso, a conclusione del progetto.

Tutte le attività dovranno concludersi entro il 30/09/2026 e la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il **31/10/2026**. La liquidazione del contributo sarà subordinata all'esame della correttezza ed esaustività della documentazione presentata e della regolarità contributiva ed erariale.

Il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti e/o integrazione della documentazione e, qualora i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo rendicontato in toto o in parte in relazione alle voci di spesa contestate.

4.6 Rendicontazione

La rendicontazione delle spese accompagna, compresa l'anticipazione eventualmente ricevuta, sia per la fase intermedia sia per il saldo, la richiesta di erogazione contributo secondo le modalità e le tempistiche indicate nel precedente paragrafo.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare richiesta di rimborso e pertinente dichiarazione di spesa accompagnata da: relazione sulle attività svolte, prospetti riepilogativi di spesa e copia della documentazione amministrativa di spesa e di pagamento.

Al fine di garantire una corretta gestione e rendicontazione dei progetti, per ogni singola voce di spesa (di cui al precedente Articolo 4.3 "Spese ammissibili") verranno fornite in occasione della sottoscrizione della Convenzione indicazioni di dettaglio in merito alla documentazione che deve essere tenuta agli atti e messa a disposizione degli uffici competenti al fine di esercitare l'attività di controllo per sancire la legittimità della spesa.

La rendicontazione delle spese sostenute derivanti dalle attività di progetto avverrà a costi reali, pertanto, si richiede ai soggetti beneficiari del contributo di produrre tutta la documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto.

Articolo 5. Modalità e Termini di presentazione della domanda

I proponenti dovranno presentare domanda – preferibilmente redatta sul modello fornito dall'Amministrazione e corredata della documentazione come nel seguito precisato - inserita in un plico chiuso e sigillato.

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre ai riferimenti del soggetto che partecipa alla selezione - compreso l'indirizzo PEC - la seguente indicazione: *"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ABITARE IL QUARTIERE"*.

Il plico chiuso e sigillato dovrà pervenire alla Direzione Casa – Area Politiche Innovative di Sostegno abitativo **entro le ore 12.00 del giorno 09/12/2024, pena l'esclusione**, con le seguenti modalità:

- **consegna a mano** all'Ufficio Protocollo della Direzione Casa, sito in Milano, Via Larga n. 12, 4° piano, stanza 440; orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

- con raccomandata A/R indirizzata al Comune di Milano - Direzione Casa - Area Politiche Innovative di Sostegno abitativo – Ufficio Protocollo - Via Larga n. 12 – 20122 Milano.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della domanda di partecipazione. Le domande ricevute con altre modalità non saranno ammesse.

Ai fini dell'ammissione alla selezione farà fede la data di registrazione del plico presso l'Ufficio Protocollo. L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità per i ritardi dovuti a disservizi degli incaricati della consegna. Il recapito del plico entro il termine sopra precisato, indipendentemente dalla modalità di consegna utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del proponente.

I plichi che dovessero pervenire, con qualsiasi mezzo, successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenuti validi ed i soggetti proponenti non saranno ammessi alla selezione. Non saranno ammesse richieste aggiuntive o sostitutive.

Il plico dovrà contenere la **Documentazione amministrativa** e la **Scheda progetto** come di seguito dettagliati.

Documentazione amministrativa

- domanda di partecipazione** - in bollo, o in carta semplice per i soggetti esenti ¹– redatta preferibilmente sul modello fornito dall'Amministrazione (Allegato 1), e sottoscritta, a seconda dei casi:
 - ✓ dal legale rappresentante del soggetto proponente in forma singola;
 - ✓ dal legale rappresentante del raggruppamento costituito;
 - ✓ dal legale rappresentante del Capofila e dal legale rappresentante di ciascun soggetto del raggruppamento costituendo;
- dichiarazione sostitutiva**, redatta e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante - in forma singola o di raggruppamento, costituito o costituendo – utilizzando preferibilmente il modello fornito dall'Amministrazione (Allegato 2);
- copia fotostatica della Carta d'Identità/documento di riconoscimento in corso di validità di tutti gli aventi rappresentanza legale per il soggetto proponente se in forma singola, e per l'Ente Capofila e tutti i partner se in forma di raggruppamento;
- copia fotostatica del Codice fiscale e/o Partita IVA del soggetto proponente se in forma singola; dell'Ente Capofila e degli Enti Partner se in forma di raggruppamento costituito o costituendo;

¹ In caso di esenzione sarà necessario indicarne gli estremi.

- e) copia dello **Statuto e Atto costitutivo** del soggetto proponente se in **forma singola** da cui risultino i poteri del/i legale/i rappresentante/i e i fini del soggetto proponente (con indicazione espressa che il soggetto non persegue scopi di lucro); in caso di **raggruppamento costituito**, copia dell'atto notarile di costituzione del raggruppamento e copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Ente Capofila. In caso di **raggruppamento costituendo**, copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Ente Capofila e di tutti gli Enti partner compresi nel raggruppamento;
- f) (se in possesso) copia del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica o dell'iscrizione alla CCIAA del soggetto proponente se in **forma singola** o in **raggruppamento costituito**; dell'Ente Capofila e degli Enti partner se in forma di **raggruppamento costituendo**;
- g) (se in possesso) copia del provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), all'anagrafe comunale delle Associazioni/ONLUS, in Albi Regionali o Provinciali o eventuali riconoscimenti ai sensi della Legislazione Regionale del soggetto proponente se in **forma singola** o in **raggruppamento costituito**; dell'Ente Capofila e degli Enti partner se in forma di **raggruppamento costituendo**;
- h) (se in possesso) visura camerale del soggetto proponente **se in forma singola**; dell'Ente Capofila e di tutti gli Enti partner se in **raggruppamento costituito o costituendo**;
- i) in caso di **raggruppamento costituendo**, la domanda deve essere corredata dell'impegno - redatto preferibilmente sul modello fornito dall'Amministrazione (Allegato 4) e sottoscritto da ciascun soggetto componente il raggruppamento – a costituirsi giuridicamente mediante atto pubblico, in caso di assegnazione del contributo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come mandatario, che sarà il destinatario di tutte le comunicazioni dell'Amministrazione Comunale concernenti e dipendenti dal presente Avviso e che stipulerà la Convenzione per la concessione del contributo con il Comune di Milano in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- j) informativa sulla privacy (Allegato 6) fornita dall'Amministrazione e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente se in forma singola; in caso di raggruppamento già costituito o costituendo, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Capofila e di tutti gli enti Partner.

Scheda progetto redatta preferibilmente sul modello fornito dall'Amministrazione (Allegato 3), compilata in ogni sua parte, comprensiva del **Piano dei costi**, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente se in forma singola e, in caso di raggruppamento costituito o costituendo, sia dal legale rappresentante dell'Ente Capofila che dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partner. La stessa dovrà essere accompagnata da eventuali **lettere di sostegno** (redatte preferibilmente sul

modello fornito dall'Amministrazione (cfr. Allegato 5) sottoscritte dai soggetti del territorio che sono coinvolti nel progetto (ad esclusione degli enti già presenti nell'eventuale raggruppamento).

Eventuale ulteriore documentazione non è richiesta e non sarà oggetto di valutazione.

I plichi pervenuti saranno aperti in seduta pubblica. La data e l'ora delle sedute pubbliche, nonché le modalità di partecipazione, saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC (all'indirizzo da indicare anche sul plico) e pubblicate sul sito web dell'Amministrazione www.comune.milano.it, alla pagina dell'Avviso, almeno 3 giorni prima della data fissata.

L'esito finale verrà pubblicato sul sito web dell'Amministrazione www.comune.milano.it alla pagina dell'Avviso e l'avvenuta pubblicazione verrà comunicata a mezzo PEC a tutti i partecipanti ammessi.

Articolo 6. Criteri di valutazione e modalità di selezione delle proposte

La valutazione delle proposte pervenute ai fini della selezione sarà affidata ad una Commissione di valutazione appositamente costituita, nominata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali, e composta da personale del Comune di Milano. L'Amministrazione pubblicherà, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della Commissione e i curricula dei componenti.

La Commissione procederà nella prima seduta pubblica a verificare la conformità della documentazione pervenuta nel rispetto dei termini e di quanto richiesto dall'Avviso (cfr. precedente Articolo 5) e a richiedere eventuali integrazioni documentali.

Valutata l'ammissibilità dei soggetti partecipanti in seduta pubblica, la Commissione procederà in seduta riservata alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili.

Di tutte le operazioni svolte durante le sedute della Commissione sarà redatto apposito verbale.

Conseguentemente la Commissione, esaminate le proposte ammissibili, attribuirà i punteggi, per complessivi 100 punti max, sulla base dei criteri nel seguito elencati.

Successivamente, la Commissione darà atto delle eventuali esclusioni dalla procedura dei concorrenti che non avranno superato il punteggio minimo di 60/100. Le proposte progettuali che non conseguiranno tale punteggio minimo non saranno ritenute idonee e, pertanto, non saranno inserite in graduatoria.

Nr.	Criterio	Punteggio max
1	ADEGUATEZZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	20

	1.1 Competenze ed esperienze del soggetto proponente nell'ambito di progetto proposto	10
	1.2 Coerenza del gruppo di lavoro con la proposta progettuale (in termini di competenza, tipologia di profilo, n. di risorse, presenza componenti under 30 etc.)	10
	QUALITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	30
2	2.1 Scelta del contesto territoriale in relazione all'oggetto e alle finalità dell'avviso	5
	2.2 Chiarezza e coerenza della proposta progettuale (azioni, durata e impiego del contributo)	5
	2.3 Fattibilità della proposta in termini di capacità di realizzare il progetto nei tempi e con le risorse previste	10
	2.4 Adeguatezza e coerenza del piano di monitoraggio/valutazione e del piano di comunicazione	5
	2.5 Ambito di ricaduta in uno dei quartieri come illustrati nell'Allegato 7	5
	INNOVATIVITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON LE FINALITÀ DELL'AVVISO	30
3	3.1 Innovatività della proposta in riferimento alle soluzioni proposte, alla tipologia di azioni, alle modalità di attuazione e gestione	10
	3.2 Coerenza con gli obiettivi dell'avviso in termini di coinvolgimento giovanile	10
	3.3 Reti a sostegno del progetto	5
	3.4 Coinvolgimento attivo dei Comitati inquilini (riconosciuti ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 625 del 04/06/2021) presenti nell'ambito di progetto scelto	5
	IMPATTO SOCIALE ATTESO	20
4	4.1 Capacità di risposta ai bisogni locali individuati	10
	4.2 Qualità e livello di impatto sui target coinvolti dal progetto a medio e lungo termine	10
TOTALE		100

I punteggi relativi ai criteri di cui ai punti 2.5 e 3.4 saranno assegnati in **valore assoluto** (ovvero 5 se viene rispettato il criterio, 0 in caso contrario), mentre i punteggi corrispondenti ai restanti criteri saranno assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile a ogni criterio con il valore espresso nella seguente **scala di valutazione**:

VALUTAZIONE	VALORE
NON VALUTABILE	0
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,30
SUFFICIENTE	0,50
DISCRETO	0,70
BUONO	0,80
OTTIMO	1

La procedura di selezione sarà ritenuta valida anche in caso di candidatura di un'unica proposta progettuale.

Nel caso di proposte collocate in graduatoria nella medesima posizione, sarà data priorità a all'incidenza percentuale del cofinanziamento proposto sul costo totale del progetto. L'Amministrazione Comunale procederà con apposito atto all'approvazione dei verbali della Commissione e della graduatoria delle proposte idonee che sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione alla pagina dell'Avviso.

Le proposte progettuali saranno oggetto di concessione di contributo in ordine al punteggio ottenuto, sino ad esaurimento delle risorse disponibili (in conformità con quanto descritto nel precedente Articolo 4).

Articolo 7. Assegnazione del contributo e sottoscrizione Convenzione

A seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese, i soggetti selezionati, al fine di accedere al contributo, dovranno stipulare una Convenzione con il Comune di Milano che regolerà tutti gli aspetti contrattuali (Impegni e compiti del soggetto assegnatario del contributo - Impegni del Comune di Milano - Risoluzione, recesso e revoca del contributo – Controversie), l'accesso al contributo POC Metro da parte del soggetto assegnatario, il cofinanziamento, le modalità di rendicontazione, di erogazione del contributo e di rimborso, la durata del progetto, la tracciabilità dei flussi finanziari, gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, la gestione del progetto, le attività di monitoraggio e comunicazione. La Scheda progetto presentata in fase di selezione costituirà parte integrante della Convenzione.

A tal fine, entro 20 (venti) giorni dal provvedimento di concessione del contributo, i soggetti selezionati dovranno trasmettere al Comune di Milano la documentazione che attesti l'avvenuta costituzione del raggruppamento laddove sia stata scelta questa opzione in sede di presentazione della domanda. L'Amministrazione verificherà la documentazione trasmessa e successivamente procederà alla sottoscrizione della Convenzione, mediante la quale il soggetto beneficiario accetterà il contributo assegnato.

Articolo 8. Cause di esclusione, irregolarità e sanatoria

8.1 Cause di esclusione

Sono causa di esclusione dalla procedura di selezione:

- l'omessa presentazione o omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione (Allegato 1) da parte:
 - ✓ del legale rappresentante del soggetto proponente in forma singola;
 - ✓ del legale rappresentante del raggruppamento costituito;
 - ✓ del legale rappresentante del soggetto Capofila e del legale rappresentante di ciascun soggetto componente del raggruppamento costituendo;

- l'omessa presentazione o omessa sottoscrizione della Scheda progetto (Allegato 3) da parte:
 - ✓ del legale rappresentante del soggetto proponente in forma singola;
 - ✓ del legale rappresentante del soggetto Capofila e del legale rappresentante di ciascun soggetto componente del raggruppamento costituendo o costituito;

- nel caso di raggruppamento costituendo, l'omessa presentazione o sottoscrizione (anche parziale) dell'impegno a costituire giuridicamente, mediante atto pubblico, il raggruppamento in caso di assegnazione del contributo (Allegato 4).

Saranno esclusi altresì dalla procedura i soggetti proponenti che **non possiedano i requisiti di ammissibilità richiesti** come esplicitati nel precedente Articolo 2; si ricorda che in caso di raggruppamento tutti gli enti, Capofila e partner, devono essere in possesso dei requisiti richiesti.

Le proposte progettuali dovranno inoltre, **a pena di esclusione**:

- prevedere una durata compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 18 mesi;
- garantire un cofinanziamento minimo del 10%.

Saranno altresì escluse le domande di partecipazione pervenute oltre il termine di scadenza dell'Avviso e con modalità di presentazione diverse da quelle indicate all'Articolo 5.

Non è ammesso che un singolo soggetto partecipi alla procedura, contestualmente, quale Capofila o componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione.

Non verranno prese in considerazione le proposte presentate da soggetti che risultino interessati da contenziosi, o occupazione senza titolo, riguardanti beni immobili di proprietà del Comune. Qualora tali condizioni emergano dopo la stesura della graduatoria, il proponente interessato sarà automaticamente escluso.

Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza dei soggetti partecipanti ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000.

La pubblicazione del presente Avviso non costituirà per l'Amministrazione comunale alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti partecipanti, né comporterà, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia controprestazione.

8.2 Irregolarità e sanatoria

In casi di carenza o irregolarità formale che non ricadano nelle cause di esclusione previste dall'Avviso, l'Amministrazione potrà chiedere la documentazione mancante/incompleta che dovrà essere presentata entro i termini indicati in apposita comunicazione, pena l'esclusione.

Articolo 9. Obblighi e responsabilità dei beneficiari del contributo

La concessione del contributo genera per il soggetto beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito nel presente Avviso e nella successiva Convenzione sottoscritta.

Il beneficiario del contributo risponderà dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, compresi gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità previsti dal POC METRO 2014-2020, operando nel rispetto delle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale.

Il beneficiario è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti o a terzi, a cose o persone (compresi i propri dipendenti) nel corso dello svolgimento dell'attività per fatto proprio o del personale addetto. Il beneficiario dovrà dimostrare di essere in possesso di una polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi che copra ogni rischio (materiale, morale, esistenziale e biologico) secondo i parametri di risarcimento della responsabilità civile per danni comunque arrecati a persone o cose per le attività del progetto e per tutta la durata del progetto. Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata in sede di sottoscrizione della Convenzione.

Il beneficiario si assume inoltre tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente e in materia di protezione dei dati sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

In caso di RTI/ATS, è vietata la modificazione della composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione all'Avviso, salvo eccezioni previste dalla normativa.

Per tutte le informazioni riguardanti l'attuazione dei progetti e le condizioni connesse all'utilizzo del contributo POC METRO 2014-2020, si rimanda alle Linee Guida allegate (Allegato 8).

Articolo 10. Revoca o Rinuncia

Per cause di forza maggiore, il beneficiario del contributo potrà rinunciarvi dandone comunicazione al Comune di Milano.

Il Comune di Milano potrà revocare totalmente o parzialmente il contributo, ed eventualmente procedere al recupero delle somme erogate, nei seguenti casi:

- a. non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese;
- b. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- c. mancato rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione da parte dei beneficiari del contributo;
- d. realizzazione del progetto non conforme e/o con variazioni non autorizzate, o mancata realizzazione;
- e. mancata disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco o mancata produzione dei documenti richiesti in sede di verifica;
- f. accertata violazione da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva la possibilità di revocare il contributo e di procedere al recupero dello stesso qualora l'attuazione dell'intervento non raggiunga almeno il 70% del valore del contributo ammesso a finanziamento. In tali casi potrà procedere ad acquisire documentazione integrativa motivante la minor spesa e comprovante il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in sede di domanda.

Articolo 11. Ispezioni e controlli

L'Autorità di Gestione, in analogia a quanto previsto dall'art. 125 comma 4 del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto alla documentazione attestante la spesa da rimborsare presentata dal beneficiario del contributo e verifiche in loco, presso il beneficiario, per

accertare che le attività sostenute finanziariamente siano effettivamente erogate, che ci sia corrispondenza tra le spese pagate e quelle dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Il beneficiario dei contributi è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo della Corte dei Conti Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. Nel caso in cui il beneficiario del contributo non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto beneficiario del contributo, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla norma di riferimento.

Articolo 12. Monitoraggio e valutazione

Il beneficiario sarà tenuto a fornire le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati. Il beneficiario dovrà impegnarsi a rendere disponibili eventuali informazioni che dovessero essere chieste anche successivamente alla conclusione dei progetti, da parte del Comune di Milano, dell'Agenzia di Coesione Territoriale, della Commissione Europea e di altre Autorità statali e comunitarie, ovvero di soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione delle operazioni di verifica.

Articolo 13. Gestione di conflitti d'interesse del beneficiario del contributo e assenza di doppio finanziamento

I partecipanti, in sede di presentazione della proposta, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale si attesti l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, rispetto alle attività oggetto di attuazione del progetto, di cui al presente Avviso.

L'Amministrazione Comunale si riserva, nei confronti del beneficiario del contributo e in sede di attuazione del progetto, dopo la stipula della Convenzione per la concessione del contributo di imporre eventuali e specifici obblighi di astensione, al fine di prevenire la concretizzazione di conflitti d'interesse.

Inoltre, i partecipanti, in sede di presentazione della proposta e contestualmente alla presentazione delle richieste di contributo, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione che attesti che le attività realizzate e i documenti di spesa imputati a valere sul progetto oggetto di finanziamento non beneficiano e non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei.

Articolo 14. Responsabile del procedimento ed informazioni

Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Arch. Angelo Foglio, Direttore dell'Area Politiche Innovative di Sostegno abitativo.

L'Avviso e i suoi allegati sono reperibili sul sito internet: www.comune.milano.it, nella sezione dedicata Bandi e Gare.

Per ulteriori informazioni e quesiti, scrivere a CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it

I soggetti interessati a partecipare al bando potranno inviare alla mail sopra indicata quesiti inerenti alla procedura entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione. L'Amministrazione si impegna a rispondere ai quesiti tramite pubblicazione FAQ nella relativa pagina dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Milano.

Articolo 15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 e del D. Lgs. 10.8.2018 n.101, i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso sono trattati per finalità istituzionali, con l'ausilio di supporti cartacei e informatici del Comune di Milano, nell'ambito della procedura di selezione e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto delle norme sopra citate e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 riportata nell'Allegato 6 al presente Avviso.

Il Direttore

Area Politiche Innovative di Sostegno abitativo

Arch. Angelo Foglio

(f.to digitalmente)

ALLEGATI:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione;

Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva;

Allegato 3 - Scheda progetto;

Allegato 4 – Dichiarazione di Impegno a costituire il raggruppamento;

Allegato 5 – Modello di Lettera di sostegno;

Allegato 6 - Informativa privacy;

Allegato 7 - Mappa quartieri oggetto di riqualificazione;

Allegato 8 - Linee guida per l'Inclusione Sociale PON Metro (versione 6.0).